



COMUNE DI ROVIGO

Lettera di presentazione dell'intervento – Parte in conto capitale

Oggetto: Richiesta di contributo a valere sulle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo – Parte in conto capitale.

1. Introduzione e finalità generali dell'investimento (in coerenza con gli obiettivi dell'Avviso e del Piano Strategico del Turismo 2023-2027).

La trasformazione della città di Rovigo da “semplice” sede delle mostre di Palazzo Roverella a meta turistica è strategica innanzitutto perché promuove il turismo nel meno noto tra i capoluoghi veneti, coerentemente con la finalità del FUNT che consiste nel riequilibrare i flussi turistici valorizzando territori meno conosciuti e percorsi alternativi. Rovigo da sempre soffre la vicinanza geografica di città d'arte di livello mondiale quali Verona, Venezia e Ferrara, ma ha anche tutte le potenzialità per diventare una destinazione alternativa o complementare. L'area di piazza Matteotti caratterizzata da Torre Donà e Torre Grimani ha una rilevanza storica fondamentale per la città, ma attualmente è poco fruibile per una serie di motivi descritti dettagliatamente nella relazione. La valorizzazione di quest'area in termini di attrattività dal punto di vista turistico è decisiva sia per rendere Rovigo una meta interessante per più target di visitatori che l'offerta attuale non può soddisfare, sia per allungare la permanenza in città del pubblico delle mostre di Palazzo Roverella e dei vari eventi - molti dei quali di rilevanza nazionale - organizzati nel corso dell'anno. Aldilà delle mostre e della pinacoteca di Palazzo Roverella, manca infatti un polo culturale-ricreativo in grado di allungare sensibilmente il tempo trascorso dal visitatore in centro storico. La dotazione di nuove attrazioni e nuovi servizi promossa da questo intervento avrà ricadute positive anche sul capitale umano impiegato nella gestione dell'area delle torri.

2. Descrizione sintetica dell'intervento infrastrutturale o di investimento, con enfasi sugli aspetti turistici e sulla partecipazione straniera.

L'intervento è composto da due parti:

- recupero di un camminamento sopra le mura, precisamente quello sul lato occidentale che collega torre Grimani (o mozza) ad un bastione, grazie a all'installazione di una passerella. E' il primo fondamentale passo di un progetto che dovrebbe portare a rendere camminabile tutta la cinta muraria del castello di Rovigo. Rimanendo in Veneto , un caso di successo di questo tipo di attrazione è offerto dalle mura di Cittadella (PD): da quando - nel 2013 - è stato ripristinato e aperto al pubblico il camminamento di ronda sulla sommità del manufatto medievale, si è assistito ad un rilevante incremento di visite. Nel 2023, le mura hanno superato i 90.000 visitatori, con turisti provenienti da ben 120 paesi diversi;
- riqualificazione delle stanze del castello chiamate "sotterranei". Sono previste le seguenti azioni: pulizia generale con risanamento delle murature esistenti, sistemazioni delle vetrate e dei brise soleil lignei, inserimento di impianto di ricircolo aria con controllo umidità e temperatura, sistemazione impianto elettrico e inserimento circuito di videosorveglianza.

Grazie alle mostre, agli spettacoli teatrali e a vari eventi annuali di rilevanza nazionale ("Rovigoracconta" e il "Drum Galà - Festival Italiano della Batteria e delle Percussioni", tanto per citarne due), Rovigo risponde bene alle esigenze del turismo culturale, mentre risulta fortemente carente dal punto di vista delle attrazioni per giovani e famiglie. Un sito del castello finalmente riqualificato diventerebbe non solo un nuovo polo culturale, ma anche un'area dove giovani e famiglie potrebbero sostare a lungo piacevolmente. L'intervento sul castello risponde adeguatamente alla possibilità di lavorare con margini di crescita importanti sul fronte dei visitatori stranieri interessati a mete autentiche meno conosciute. Un altro pubblico di potenziali visitatori delle torri è quello degli appassionati di rugby visto che la squadra del Rugby Rovigo Delta è campione d'Italia in carica e lo stadio "Battaglini" che ne ospita le gare interne vanta una capienza di 5.500 posti a sedere ampliabile fino a 7.000 posti in occasione di finali scudetto.

3. Risultati attesi e impatto sul territorio (riequilibrio flussi, sviluppo infrastrutture a rete, innovazione tecnologica).

Rovigo rafforzerebbe la sua identità urbana valorizzando un'area storica da troppo tempo sottoutilizzata rispetto al suo potenziale. In termini di coerenza con le finalità del FUNT di conto capitale, l'intervento promuove un territorio ancora poco noto e la rigenerazione di un contesto urbano a forte rischio degrado.

L'obiettivo realisticamente raggiungibile grazie a questo intervento è in primis quello di riportare Rovigo ai dati di arrivi e presenze del 2019. Questo obiettivo è fissato per il 2027, anno in cui i lavori saranno conclusi con l'area monumentale arricchita dalla passerella sul camminamento e dall'adeguamento delle segrete. Si stima che, rispetto al 2024, nel 2027 il dato sui flussi aumenterà del 10% e che questa percentuale di crescita si ripeterà anche nei tre anni successivi. Tale crescita avrà effetti positivi sulla permanenza media in città, sulla

destagionalizzazione, sulle opportunità occupazionali e sulla reputazione di Rovigo come città d'arte minore di eccellenza.

4. Importo del contributo richiesto e quota di cofinanziamento prevista.

*Importo del contributo richiesto a valere sulle risorse FUNT di conto capitale	337.500 €
*Importo del cofinanziamento (pari almeno al 25% del costo totale dell'intervento, ai sensi dell'art. 5, co. 3 dell'Avviso)	112.500 €

IL SINDACO

VALERIA CITTADIN